



Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi

del D.Lgs. 231/2001

Codice Etico

ELENCO DELLE REVISIONI

Rev.	Data	Descrizione	Approvazione
00	29/07/2013	Prima emissione	Consiglio di Amministrazione
01	28/05/2019	Aggiornamento	Consiglio di Amministrazione
02	2024	Aggiornamento	Consiglio di Amministrazione

Indice

1. PREMESSA.....	4
2. DESTINATARI DEL CODICE ETICO	4
3. STRUTTURA DEL CODICE ETICO	4
4. PRINCIPI ETICI.....	4
Rispetto della Legge	4
Integrità e onestà	5
Sviluppo sostenibile e salvaguardia dell'ambiente	5
Centralità delle risorse umane e rispetto della persona	5
Parità di genere	5
Tutela della salute e della sicurezza	6
Soddisfazione del cliente	6
Tutela della concorrenza	6
Trasparenza, completezza e riservatezza dell'informazione	6
Corruzione, riciclaggio (anche transnazionali).....	6
Riservatezza e tutela dei dati personali.....	6
Trasparenza contabile e tributaria.....	6
5. CRITERI DI CONDOTTA.....	7
SOCI E AMMINISTRATORI	7
PERSONALE	7
Osservanza delle norme in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro e di ambiente	7
Utilizzo dei beni aziendali	7
Utilizzo dei sistemi informativi	8
Conflitto di interessi	8
Omaggi e altre utilità.....	9
Rispetto della riservatezza	9
FORNITORI	10
CLIENTI E COMMITTENTI	10
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	10
ENTI, ASSOCIAZIONI SINDACALI E ORGANI DI INFORMAZIONE	11
6. ATTUAZIONE E DIFFUSIONE DEL CODICE ETICO	11
Diffusione, informazione e formazione	11
Organismo di Vigilanza.....	11
Segnalazioni.....	11
Violazioni del Codice Etico	11

1. PREMESSA

Il Codice Etico (di seguito anche Codice) di Fondazione “La Memoria” ETS (di seguito anche “La Memoria” o “la Fondazione”) rappresenta la carta dei diritti e dei doveri morali e comportamentali della Fondazione, nel pieno rispetto dei principi di responsabilità etico - sociale ed ambientale e degli interessi di tutte le parti coinvolte (*stakeholders*).

Il Codice Etico ha lo scopo di fornire linee guida per una condotta aziendale ispirata a valori etici, che vada oltre la soglia dell’osservanza della legge, promuovendo standard comportamentali esemplari, utili a prevenire i rischi di commissione di illeciti e di comportamenti che possano minare la reputazione della Fondazione.

Il Codice Etico è approvato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione e costituisce parte integrante del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato da La Memoria ai sensi del D.Lgs. 231/2001 (di seguito anche “Modello”).

La verifica sul rispetto e sull’attuazione del Codice Etico compete all’Organismo di Vigilanza (OdV) nominato dal Consiglio di Amministrazione ai sensi del citato D.Lgs. 231/01.

2. DESTINATARI DEL CODICE ETICO

Le regole e le disposizioni del Codice Etico si applicano ai soci, al personale dipendente, agli amministratori e al Revisore Legale dei conti e si estendono, in quanto compatibili, ai terzi destinatari (fornitori, *partners*, consulenti e chiunque altro instauri, a qualsiasi titolo, un rapporto di collaborazione con la Fondazione).

La Memoria favorisce la più ampia diffusione dei principi e delle norme comportamentali riportati nel Codice Etico e ne esige il rispetto da parte dei destinatari di cui sopra.

Il Codice Etico è consultabile sul sito internet della Fondazione all’indirizzo <https://www.fondazionelamemoria.com>.

3. STRUTTURA DEL CODICE ETICO

Il Codice Etico è articolato in più sezioni:

- PRINCIPI ETICI
- CRITERI DI CONDOTTA
- SISTEMA DI ATTUAZIONE E DIFFUSIONE

4. PRINCIPI ETICI

Rispetto della Legge

La Fondazione richiede ai propri soci, amministratori, dipendenti e collaboratori, nonché a chiunque svolga, a qualsiasi titolo, funzioni di rappresentanza anche di fatto, il rispetto della Legge e dei Regolamenti vigenti a livello sia nazionale sia sovranazionale.

A tale scopo, ciascun destinatario si impegna ad acquisire la necessaria conoscenza delle norme applicabili allo svolgimento delle proprie funzioni. Tutto il personale è chiamato a collaborare al fine di respingere e segnalare eventuali condotte illecite o non rispettose della legge.

Integrità e onestà

L'onestà è un principio fondamentale in tutte le attività, le iniziative e le comunicazioni di Fondazione La Memoria e costituisce elemento essenziale della gestione di impresa, al pari dell'integrità che si esprime in condotte lecite, coerenti e appropriate alle circostanze.

Sviluppo sostenibile e salvaguardia dell'ambiente

La Fondazione promuove in assoluto il principio della sostenibilità ambientale, tenendo in considerazione i parametri del consumo delle risorse energetiche e delle materie prime naturali.

La Fondazione richiede a tutto il personale di collaborare al fine della salvaguardia e del rispetto dell'ambiente, quale risorsa da tutelare a beneficio della collettività, attraverso il rispetto di tutte le normative vigenti in tema di ambiente e di inquinamento.

La cultura del rispetto dell'ambiente passa attraverso una precisa e idonea formazione del personale.

Centralità delle risorse umane e rispetto della persona

La Fondazione riconosce il ruolo centrale delle risorse umane e si impegna a garantire il rispetto dei loro diritti promuovendone lo sviluppo sociale, professionale e personale.

La Fondazione vigila affinché non siano posti in essere atti di violenza, molestie, coercizioni psicologiche e ogni atteggiamento che possa essere lesivo dell'integrità e della dignità della persona.

I rapporti tra le persone che lavorano o che comunque interagiscono con la Fondazione, a tutti i livelli, sono improntati a criteri e comportamenti di onestà, correttezza, collaborazione, lealtà e reciproco rispetto. La Fondazione condanna ogni sorta di discriminazione (a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, di razza, sesso e religione).

La Fondazione promuove il rispetto dell'integrità fisica e culturale della persona e il rispetto della dimensione di relazione con gli altri e della parità di genere.

Nella gestione dei rapporti gerarchici l'autorità è esercitata con equità e correttezza, evitando ogni forma di abuso e prevaricazione.

Tutto il personale è assunto con regolare contratto di lavoro e non è tollerata alcuna forma di lavoro irregolare e/o di sfruttamento del lavoratore.

Parità di genere

La Fondazione promuove lo sviluppo di un ambiente di lavoro inclusivo, collaborativo e solidale basato sulla cultura del rispetto, della non discriminazione e della valorizzazione delle diversità.

A tal fine, la Fondazione adotta misure volte ad assicurare una maggiore partecipazione delle donne al mercato del lavoro e ridurre il gender gap attraverso la creazione di un sistema teso a migliorare le condizioni di lavoro del genere femminile anche in termini qualitativi, di remunerazione e di ruolo e a promuovere la trasparenza sui processi lavorativi.

La Fondazione., dunque, si preoccupa di incentivare modalità organizzative che favoriscano pari opportunità, durante l'intero percorso lavorativo della risorsa, partendo dal processo di selezione per poi proseguire nelle attività di onboarding, formazione e crescita all'interno dell'impresa.

Tutela della salute e della sicurezza

La Fondazione presta attenzione all'integrità fisica del personale e assicura condizioni di lavoro adeguate e ambienti di lavoro sicuri e salubri.

La Fondazione definisce le misure più idonee a tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori, nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni sul lavoro e protezione dei lavoratori (TUS).

Soddisfazione del cliente

La Fondazione considera i propri clienti elemento fondamentale per il successo della Fondazione e, a tal fine, si impegna a soddisfarne le esigenze in termini di qualità dei prodotti e servizi erogati, adeguandoli alle attese e alle necessità del mercato in cui opera.

La Fondazione si impegna ad offrire prodotti e servizi eticamente corretti, nel rispetto delle regole sociali e dei criteri di economicità, efficacia ed efficienza, adottando le migliori pratiche gestionali, favorendo la massimizzazione del patrimonio aziendale, garantendo il controllo dei rischi di impresa.

Tutela della concorrenza

La Fondazione riconosce che una concorrenza corretta e leale costituisce elemento fondamentale per lo sviluppo dell'impresa. Ai destinatari è fatto divieto di porre in essere atti o comportamenti contrari ad una corretta e leale competizione tra le imprese.

Trasparenza, completezza e riservatezza dell'informazione

La Fondazione ispira ogni sua condotta a criteri di massima trasparenza, affidabilità e chiarezza.

A tal fine, definisce i ruoli e le responsabilità connessi ad ogni processo e richiede ai destinatari la massima trasparenza nel fornire ai propri interlocutori, ai clienti ed ai terzi, informazioni rispondenti a verità. Tale impegno dovrà valere anche per consulenti, fornitori, clienti e per chiunque abbia rapporti con la Fondazione.

La Fondazione riconosce come valore la corretta informazione ai soci, agli organi ed alle funzioni competenti, in ordine alla gestione della Fondazione e contabile e condanna le azioni dei propri dipendenti e collaboratori che intralcino o impediscano il controllo da parte delle organizzazioni preposte.

La Fondazione assicura, altresì, la riservatezza delle informazioni in proprio possesso e l'osservanza della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Corruzione, riciclaggio (anche transnazionali)

La Fondazione, nel perseguire la propria missione, si impegna a rispettare la normativa in materia di lotta al riciclaggio e alla corruzione verso pubblici ufficiali o privati sul fronte nazionale e internazionale. La Fondazione impronta i propri rapporti con le Pubbliche Amministrazioni e con i privati a criteri di massima onestà, impegnandosi a non porre in essere alcuna azione che possa indebitamente influenzare le controparti.

Riservatezza e tutela dei dati personali

La Fondazione si impegna a utilizzare responsabilmente i dati di cui viene in possesso, garantendo elevati standard di sicurezza nella gestione dei dati personali dei propri dipendenti, clienti e stakeholders, garantendo il pieno rispetto dei diritti delle persone con cui interagisce.

Trasparenza contabile e tributaria

La Fondazione, nella gestione degli adempimenti contabili e tributari, si impegna a garantire la trasparenza e la correttezza delle informazioni che confluiscono nelle dichiarazioni fiscalmente rilevanti, adoperandosi per garantire la veridicità oggettiva e soggettiva delle operazioni compiute e trasfuse nelle dichiarazioni medesime, la completezza e la correttezza dei documenti fiscali

5. CRITERI DI CONDOTTA

SOCI E AMMINISTRATORI

La Fondazione promuove la trasparenza e la correttezza nelle attività di informazione e relazione ai soci.

La Memoria si impegna a promuovere la riservatezza delle informazioni inerenti alle operazioni societarie, nonché ai progetti di sviluppo e agli indirizzi strategici.

I soci sono tenuti a prestare agli organi sociali la necessaria collaborazione al fine del conseguimento dell'oggetto sociale della Fondazione, astenendosi da qualsiasi comportamento incompatibile con l'esistenza, la disciplina e l'attività della stessa.

I soci e gli amministratori sono tenuti a rispettare le regole di condotta per il personale in quanto applicabili.

PERSONALE

Osservanza delle norme in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro e di ambiente

Il personale è tenuto all'osservanza delle norme a tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e di tutela ambientale.

Il personale, nell'ambito delle proprie mansioni e responsabilità, partecipa al processo di valutazione e prevenzione dei rischi per la salute e sicurezza e per l'ambiente.

Il personale si impegna a dare il massimo contributo e a prestare attenzione durante l'esecuzione dei propri compiti, attenendosi alle disposizioni impartite, come previsto dalle procedure ed istruzioni diffuse dalla Fondazione.

👉 CHE COSA FARE

Segnalare immediatamente al proprio responsabile, al Datore di Lavoro o al R.S.P.P. l'eventuale presenza di rischi pregiudizievoli per la salute o l'ambiente.

Utilizzo dei beni aziendali

L'uso dei beni, dei mezzi e delle attrezzature della Fondazione deve essere improntato a principi di professionalità e correttezza; sono vietati utilizzi personali e distorti di beni dell'azienda.

Al personale è richiesto di rispettare le procedure eventualmente predisposte per l'uso corretto dei beni aziendali. Nei limiti del possibile e senza porre mai a repentaglio la propria incolumità, il personale deve operare al fine di ridurre il rischio di furti, danneggiamenti o altre minacce ai beni ed alle risorse assegnate, informando in modo tempestivo le funzioni preposte in caso di situazioni anomale.

CHE COSA FARE

👉 **Adottare tutte le misure necessarie per proteggere i beni dell'azienda.**

👉 **Rispettare le prassi le procedure in essere in materia di viaggi, spese e utilizzo dei beni aziendali.**

CHE COSA NON FARE

👎 **Danneggiare, abusare o appropriarsi indebitamente dei beni di altri o della Fondazione.**

🔗 **Gestire i beni fisici in modo sicuro, responsabile e conforme a tutte le leggi e i regolamenti in materia.**

Utilizzo dei sistemi informativi

La Fondazione si impegna ad esercitare la propria attività nel rispetto delle normative vigenti in materia di utilizzo e gestione dei sistemi informativi e a garantirne il corretto uso da parte dei propri dipendenti.

La Fondazione vieta l'utilizzo delle risorse informatiche o di rete per finalità diverse da quelle strettamente legate all'esecuzione della prestazione lavorativa, nonché, a maggior ragione, per commettere reati di natura informatica, alterare o danneggiare sistemi informativi di terzi (persone fisiche, enti privati o enti pubblici) o ottenere illegalmente informazioni riservate.

È vietato altresì installare *software* privi di licenza sugli strumenti della Fondazione ovvero utilizzare e/o duplicare documenti o materiale tutelato da diritto di proprietà intellettuale (registrazioni e riproduzioni audiovisive, elettroniche, cartacee o fotografiche, software) senza l'espressa autorizzazione del titolare.

CHE COSA FARE

- 🔗 **Adottare tutte le misure necessarie per proteggere i sistemi informativi aziendali.**
- 🔗 **Rispettare le prassi e le procedure in essere in materia di utilizzo delle risorse informatiche.**

CHE COSA NON FARE

- 🔗 **installare *software* privi di licenza.**
- 🔗 **Alterare o danneggiare sistemi informativi di terzi.**
- 🔗 **Duplicare documenti o materiale tutelato da *copyright*.**

Conflitto di interessi

Una situazione di conflitto di interessi si verifica quando, durante l'attività lavorativa svolta dal personale della Fondazione la capacità di giudizio e l'obiettività sono minacciate da interessi propri o comunque riferiti a persone collegate.

Il personale della Fondazione non deve sovrapporre le mansioni e i ruoli aziendali alle attività economiche e agli interessi personali e/o familiari.

Nell'ipotesi in cui sorga una situazione di conflitto di interessi, anche solo potenziale, i soggetti coinvolti sono tenuti ad astenersi dall'agire e a dare tempestiva comunicazione al proprio superiore gerarchico o all'Organismo di Vigilanza, che ne valuta, caso per caso, l'effettiva presenza e rilevanza.

CHE COSA FARE

- 🔗 **Rivelare al proprio responsabile o all'Organismo di Vigilanza qualunque situazione personale che crei o sembri creare un conflitto di interessi.**

CHE COSA NON FARE

- 🔗 **Lavorare contemporaneamente per un concorrente, un cliente o un fornitore, senza fornire adeguata informazione.**
- 🔗 **Lavorare per un concorrente come consulente o membro del Consiglio di Amministrazione, senza darne adeguata informazione.**

Omaggi e altre utilità

È fatto divieto di offrire, accettare o promettere regali o altra forma di benefici, omaggi, utilità o trattamenti di favore che non siano riconducibili alle normali prassi, relazioni commerciali o di consuetudine, nei rapporti con clienti, fornitori, istituti di credito, Pubbliche Amministrazioni ecc.

Sono consentiti, soltanto in occasione delle festività, omaggi di modico valore.

Sono consentite le donazioni e le iniziative di sostegno, sia sotto forma di liberalità sia sotto forma di sponsorizzazione, erogate dalla Fondazione.

CHE COSA FARE	CHE COSA NON FARE
<p>☞ Rivolgersi al proprio responsabile o all'Organismo di Vigilanza se vi sono dubbi in merito.</p>	<p>☞ Farsi coinvolgere in qualsiasi tipo di attività corruttiva, nel settore privato o nelle trattative con i pubblici ufficiali.</p> <p>☞ Offrire, promettere o elargire valori (quali denaro, regali, offerte di impiego o altro) per concludere positivamente una trattativa, per influenzare qualsiasi azione o per qualunque altro vantaggio.</p> <p>☞ Offrire, fornire, consegnare o accettare un omaggio che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sia costituito da un dono in denaro; - non sia coerente con le prassi della Fondazione; - sia di valore eccessivo; - possa essere interpretato come una ricompensa e/o violi qualsiasi legge o regolamento.

Rispetto della riservatezza

Il personale deve essere informato dei dati personali trattati dall'azienda e delle misure adottate per la loro protezione, come previsto dalle leggi sulla privacy nel contesto nazionale ed europeo.

Tutte le informazioni, le conoscenze e i dati acquisiti o elaborati dal personale nello svolgimento delle proprie mansioni sono nella titolarità della Fondazione e non possono essere utilizzati, comunicati o divulgati senza la preventiva e specifica autorizzazione del proprio superiore gerarchico.

CHE COSA FARE	CHE COSA NON FARE
<p>☞ Assicurarsi di non divulgare eventuali informazioni riservate.</p> <p>☞ Rivolgersi al proprio responsabile o all'Organismo di vigilanza se vi sono dubbi in merito.</p>	<p>☞ Divulgare informazioni senza preventiva autorizzazione o richiesta dal punto di vista legale.</p>

FORNITORI

I rapporti che la Fondazione intrattiene con fornitori sono improntati al rispetto dei principi fondamentali richiamati dal presente Codice Etico e tutto il personale è tenuto ad evitare situazioni che possano pregiudicare l'attività del fornitore e la sua fiducia.

Tutte le transazioni commerciali sono condotte secondo i criteri di trasparenza e correttezza, garantendo il rispetto dei requisiti fissati e richiesti per la selezione dei fornitori.

La scelta del fornitore avviene esclusivamente attraverso criteri di selezione e valutazione oggettivi, improntati alla garanzia di pari opportunità, alla lealtà e all'imparzialità.

La Fondazione vieta espressamente l'approvazione (e il pagamento) di fatture passive aventi ad oggetto prestazioni oggettivamente o soggettivamente inesistenti, anche solo parzialmente, e/o simulate, o comunque finalizzate all'elusione di adempimenti fiscali.

La Fondazione richiede ai propri fornitori il rispetto della legge e dei principi contenuti all'interno del presente Codice Etico, che costituisce aspetto fondamentale per l'instaurazione e il mantenimento di un corretto rapporto di natura contrattuale e/o commerciale.

CLIENTI E COMMITTENTI

La Fondazione orienta la propria attività alla soddisfazione ed alla tutela dei propri clienti o di qualsiasi altro committente, pubblico o privato.

La gestione di tali rapporti deve essere improntata ai principi di cortesia, disponibilità e professionalità, garantendo risposte rapide e qualificate e avendo cura di esaminare eventuali suggerimenti e segnalazioni di reclamo.

La Fondazione adempie correttamente agli obblighi ed agli impegni contrattuali assunti fornendo informazioni chiare, complete, conformi e pertinenti alla prestazione erogata.

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

La Fondazione intrattiene con la Pubblica Amministrazione e, in generale, con le istituzioni pubbliche rapporti trasparenti e improntati alla massima collaborazione e correttezza.

È fatto espresso divieto al personale di tenere comportamenti che possano dare adito ad ambiguità o che possano dissimulare mancanza di trasparenza, quali:

- la dazione o la promessa di denaro, omaggi o altre utilità a Pubblici Ufficiali e/o Incaricati di Pubblico Servizio allo scopo di influenzarne le decisioni in vista di trattamenti favorevoli o prestazioni indebite;
- condotte che possano essere anche soltanto interpretate come aventi natura collusiva o comunque possano essere idonee a pregiudicare i principi del presente Codice Etico;
- la presentazione di dichiarazioni false a organismi pubblici, al fine di ottenere erogazioni pubbliche, contributi/finanziamenti agevolati, oppure concessioni, autorizzazioni, licenze o altri atti amministrativi;
- il sollecito di informazioni riservate che possano compromettere l'integrità o la reputazione di entrambe le parti.

CHE COSA FARE

Non tollerare alcuna forma di corruzione.

ENTI, ASSOCIAZIONI SINDACALI E ORGANI DI INFORMAZIONE

La Fondazione non favorisce né discrimina, direttamente o indirettamente, alcuna organizzazione di carattere politico o sindacale.

I rapporti con la stampa e con i mezzi di comunicazione ed informazione, per quanto attiene alla divulgazione di informazioni relative all'attività di la Memoria devono essere tenuti solo da soggetti a ciò espressamente designati dalla Fondazione.

Le comunicazioni verso qualunque organo di informazione devono essere veritiere, chiare, trasparenti, non ambigue o strumentali; le informazioni devono essere coerenti, omogenee ed accurate.

👉 CHE COSA FARE

Comunicare in modo trasparente e veritiero.

6. ATTUAZIONE E DIFFUSIONE DEL CODICE ETICO**Diffusione, informazione e formazione**

Il Codice Etico è portato a conoscenza di tutti i soggetti interessati interni ed esterni alla Fondazione attraverso apposite attività di informazione e formazione.

La Fondazione predispone e realizza un piano periodico per le attività di diffusione, informazione e formazione finalizzato a diffondere la conoscenza dei principi etici e norme di comportamento previste dal Codice Etico.

Organismo di Vigilanza

Il controllo sull'attuazione e sul rispetto del presente Codice Etico e del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo è affidato all'Organismo di Vigilanza (OdV), il quale, ai sensi del D.Lgs. 231/2001, ha il compito di raccogliere le segnalazioni di possibili violazioni al Codice Etico e al Modello, di promuovere le verifiche più opportune circa la natura e la gravità della violazione e di comunicarne l'esito agli organi competenti.

Segnalazioni

La Fondazione provvede a stabilire canali di comunicazione attraverso i quali i soggetti interessati potranno rivolgere le proprie segnalazioni in merito al Codice Etico o a sue eventuali violazioni direttamente all'OdV che provvede ad un'analisi della segnalazione, ascoltando eventualmente l'autore e il responsabile della presunta violazione.

L'OdV agisce in modo da garantire i segnalanti contro qualsiasi tipo di ritorsione, intesa come atto che possa dar adito anche al solo sospetto di essere una forma di discriminazione o penalizzazione.

La Fondazione si impegna a tutelare la riservatezza dell'identità del segnalante (whistleblower) e a garantire la tutela, ai sensi del d.lgs. 24/2023 che recepisce la Direttiva UE 1937/2019, fatti salvi gli obblighi di legge.

Violazioni del Codice Etico

La violazione del Codice Etico e del Modello compromette il rapporto di fiducia tra la Fondazione e il soggetto che commette la violazione (soci, amministratori, dipendenti, collaboratori, clienti e fornitori).

Qualora accertate, le violazioni saranno perseguite con tempestività mediante l'adozione dei provvedimenti disciplinari previsti dal Sistema Disciplinare, che costituisce parte integrante del Modello, in conformità a quanto previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di riferimento e dal Codice Civile.

L'osservanza del Codice Etico costituisce parte integrante delle obbligazioni contrattuali dei dipendenti, anche ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2104 del Codice Civile (obbligo di diligenza).

La violazione di tale obbligo costituisce inadempimento contrattuale e, pertanto, potrà essere causa di risoluzione del contratto, fatto salvo l'eventuale risarcimento dei danni derivanti alla Fondazione da tale violazione.

I terzi destinatari (fornitori, consulenti, partner, etc.) sono chiamati al rispetto delle disposizioni del presente Codice Etico e l'osservanza dello stesso costituisce presupposto per la prosecuzione del rapporto commerciale o di collaborazione in essere con la Fondazione. A tal fine, la Fondazione inserisce nelle lettere di incarico e nei contratti, l'obbligo del rispetto delle prescrizioni contenute nel Codice Etico, pena la risoluzione del contratto e/o la revoca dell'incarico.